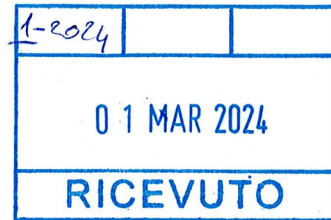


Massagno il 27.02.2024

Interpellanza



Conformemente alle possibilità date dalla LOC, il sottoscritto Consigliere Comunale interPELLA il Municipio in merito ai morosi di casse malati.

Lodevole Municipio,

prendendo spunto da un articolo apparso sulla regione riguardante il cambiamento dell'art 38a del Regolamento della legge di applicazione della LaMal entrato in vigore il 1 ottobre 2023, si apprende che i Comuni hanno l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria i morosi di cassa malati creando loro ulteriori problemi.

A mio personale giudizio, questo è un'aberrazione, in quanto chi non riesce a saldare i premi e cade i morosità di certo non lo fa volontariamente, ma generalmente capita perché si trova in una situazione finanziaria precaria che non gli permette più di fare fronte ai premi e non solo...(elettricità, inflazione, premi CM, aumento IVA, generi alimentari, tassi d'interesse, aumento pigioni, ecc...), che ricordiamolo da quanto è stata instaurata la LaMal sono sempre aumentati, nonostante le false promesse del Consiglio Federale, passando dai 200.- iniziali ad oggi oltre 500.- e più...per una persona sola, e visto anche le manovre di rientro del governo cantonale, molti si troveranno senza neanche più la RIPAM, ossia i sussidi di cassa malati.

Detto ciò, è deleterio creare un assurdo lavoro giudiziario ed amministrativo sia ai comuni che al ministero pubblico già oberati di lavoro, oltre ad accanirsi contro chi finanziariamente non riesce più a saldare i propri premi, dovendo anche fare fronte a precetti esecutivi e attestati di carenza beni (che comunque conferisce al creditore di promuovere una nuova esecuzione qualora la situazione finanziaria migliori) ai quali si aggiungono oggi i decreti penali con relative condanne, multe amministrative, costi giudiziari e costi d'avvocato ai quali i medesimi non potranno farvi fronte ricevendo nuovamente precetto, attestato carenza beni o pena detentiva commutata. Oltre il danno la beffa! Sembra che si stia tornando ai tempi del medioevo e della peggior inquisizione di sorte dove si andava ad accanirsi contro le persone in difficoltà facendo la caccia alle streghe, quando le casse malati hanno riserve multimiliardarie e fanno importanti utili annualmente, senza togliere i parchi immobiliari di cui dispongono che di certo non sono affittati a pigione moderate.

Infine, mi permetto di suggerire al Municipio e ai comuni che intenderanno aiutare i morosi a risanare le loro situazioni, di fare blocco rifiutando qualunque spesa coercitiva sia nei confronti dei morosi sia indirettamente nei confronti dei comuni in quanto coercitive. (spese amministrative, spese di richiamo, interessi, spese di cancellazione di precetto esecutivo, ecc...)

Alla luce del fatto che alcuni comuni, presi dal buon senso si rifiutano di denunciare i morosi, per le facoltà concesse dalla LOC, chiedo al Lodevole Municipio:

- 1) Com'è la situazione a Massagno?
- 2) Quanti casi aperti di morosi vi sono presso l'agenzia AVS?
- 3) Quanti casi sono stati chiusi negli ultimi 5 anni? (nel senso che sono usciti dalla morosità)
- 4) Il Municipio intende seguire il buon senso dei comuni che non denunceranno i morosi, oppure intende essere rispettoso di un'applicazione di legge assurda con le conseguenze nefaste per le persone già gravemente in difficoltà?
- 5) Per chi non ha diritto alla RIPAM, o altri sussidi comunali o cantonali, non sarebbe il caso per il tramite dell'aiuto sociale, di aiutare i morosi a risanare la loro situazione con le casse malati?
- 6) Quali iniziative sono state prese a livello comunale dal/dalla Capodicastero riguardo a questa situazione? E quali soluzioni? Con quale risultato?
- 7) In caso nessuna iniziativa fosse stata presa da chi è a capo della socialità o dal municipio, non sarebbe pertinente utilizzare o destinare per un anno a questo scopo il fondo inserito di 100'000.- nell'aiuto sociale del sussidio all'affitto o aumentare l'aiuto sociale di 100'000.- CHF?
- 8) Infine visto che diverse associazioni sul territorio ricevono notevoli contributi ordinari annuali (ca 250'000., CHF annui), non sarebbe il caso che il Municipio, in caso non abbia

marginale di intervento, le solleciti ad evadere le situazioni di morosità più delicate visto che gli scopi sociali di queste associazioni non è a fini di lucro?

Con i migliori saluti

Philippe Bouvet
Consigliere Comunale Lega dei Ticinesi